

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1305/2013

CRITERI PRIORITÀ'
Tipo di operazione 16.1.01 “Gruppi operativi del
PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura”

FOCUS AREA 2A.....	2
FOCUS AREA 3A.....	8
FOCUS AREA 4B.....	16
FOCUS AREA 4C.....	29
FOCUS AREA 5C.....	35
FOCUS AREA 5A.....	42
FOCUS AREA 5D.....	52
Motivazioni delle modifiche:	57

FOCUS AREA 2A

PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI MISURA 16_01 FOCUS AREA 2A						
	punti		punti		punti	
A- Rispondenza alle priorità d'intervento e focus area	25	Aderenza degli obiettivi del piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area (come tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")	10	Obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area	10	
				Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	5	
				Obiettivi NON ADERENTI	0	
		Ulteriori ambiti operativi tab. 16.1 perseguiti dal piano	10		nessun ambito oltre al principale	0
					1 ambito oltre al principale	5
					2 o + ambiti oltre al principale	10
		Produzioni di qualità regolamentata certificate	5		BIO	5
					ALTRI	4
					NON PRESENTE	0

B- Coerenza tra la composizione del gruppo operativo e gli obiettivi del piano	15	Coerenza della tipologia dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	8	Da 1 a 8	
		Capacità tecnicoprofessionale dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	7	Da 1 a 7	
C- Validità del piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza	30	Adeguatezza tecnicoscienza del piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno,	5	Da 1 a 8	

dell' individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato		strumenti di autocontrollo)			
		Descrizione delle azioni del piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnicospicifiche.	8	Da 1 a 10	
		Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal piano	5	Da 1 a 5	
		Ricadute concrete sulle aziende coinvolte	6	Da 1 a 6	

D- Ricaduta del piano in termini di numero fasi della filiera coinvolte (lavorazione/conservazione/stoccaggio, confezionamento, trasformazione, commercio	3	Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	4	Da 1 a 4	
		Piano divulgazione, oltre all'abstract	5	Da 1 a 5	
				NON PREVISTO	0
		N° di segmenti della filiera coinvolti a monte e a valle della produzione agricola	3	1 PUNTO ogni segmento fino ad un massimo di 3 punti	
E- Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza)	7	Un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza" su totale spesa ammessa del GOI fino ad un massimo di 15 punti, arrotondato per difetto all'unità intera (Es: 1,9 = 1)			Da 0 a 7
F- Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità ambientale;	4	NO	0		
		SI	4		
G- Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	4	NO	0		
		SI	4		

H- Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree svantaggiate)	3	NO	0		
		SI	3		

I- Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne	3	Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne	3		
TOTALE PUNTI	100		100		

Per poter essere ammesso il piano dovrà conseguire le seguenti soglie minime:

- almeno **5 punti** nel criterio di aderenza degli obiettivi del piano agli ambiti specifici di intervento di innovazione specifici per la focus area;
- almeno **50 punti**.

Principi di selezione e criteri di valutazione

A - Rispondenza alle priorità d'intervento e Focus Area 2A (Punti 25)

Aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la Focus Area (come da tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")

L'aderenza degli obiettivi del Piano, desunta dall'esame delle azioni, è valutata in base all'aderenza agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la Focus Area, così come individuati nella sottomisura 16.1.01 e nella tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione" del PSR.

Obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area	10
Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	5
Obiettivi NON ADERENTI	0

- Per obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la Focus Area si intendono quelli della tabella 16.1 del PSR.
- Per obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR Si intendono quelli indicati non presenti in tabella 16.1 ma rispondenti ai Fabbisogni evidenziati per la Focus Area 2A, e riportati nel capitolo 5.2.2.1 del PSR e alle finalità del PEI.

- Per essere considerato ammissibile il Piano dovrà ottenere almeno 5 punti in questa caratteristica.

Ulteriori ambiti operativi tab. 16.1 perseguiti dal Piano

Qualora il Piano abbia obiettivi che interessano più ambiti di intervento ricadenti in tabella, verrà attribuito il seguente punteggio:

Nessun ambito oltre al principale	0
1 ambito oltre al principale	5
2 o + ambiti oltre al principale	10

Produzioni di qualità regolamentata

Trattasi di priorità trasversale al PSR. Il massimo del punteggio, pari a 5 punti, viene attribuito ai Piani con prevalenza di imprese biologiche certificate; vengono attribuiti 4 punti a tutte le altre categorie (Dop, Igp, QC.). Per prevalenza si intende il 50%+1 delle imprese agricole partecipanti al GO.

B - Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano Punti 15

Viene valutata:

Coerenza della tipologia dei soggetti coinvolti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano (scheda d'impresa)	Da 1 a 8 punti
Capacità tecnico-professionale dei soggetti coinvolti (scheda d'impresa)	Da 1 a 7 punti

C - Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato. Punti 36

Adeguatezza tecnico-scientifica del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	Da 1 a 6 punti
---	----------------

- Valutazione del team tecnico-scientifico, relativamente alla coerenza delle competenze curricolari.
- La valutazione non deve riguardare il solo responsabile tecnico-scientifico, ma l'intero Gruppo Operativo.

- Vengono valutate le modalità con le quali il team impegnato nella realizzazione del Piano intende monitorare i tempi e le attività previste ed applicare gli eventuali correttivi necessari o recuperare le eventuali anomalie emerse in corso d'opera.

Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnicoscientifiche	Da 1 a 10 punti
--	-----------------

- Valutazione della individuazione e della descrizione degli obiettivi e dei prodotti attesi del Piano in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (es. priorità, esigenze aziendali...).
- Viene valutata la completezza e la chiarezza degli elementi esposti per la comprensione tecnico-scientifica del Piano. Si fa riferimento in particolare ai dettagli tecnici delle diverse azioni.

Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	Da 1 a 5 punti
--	----------------

- Viene valutata la descrizione dei preventivi finanziari, espressa in relazione alle attività preventivate nel Piano, e la congruenza dei costi esposti.

Ricadute concrete dell'innovazione sulle aziende coinvolte	Da 1 a 6 punti
--	----------------

- La ricaduta sarà valutata sulla base degli effetti che l'innovazione dovrebbe apportare e sulla sua trasferibilità.

Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	Da 1 a 4 punti
--	----------------

- In questo punto sarà valutata l'adeguatezza degli indicatori anche in termini di misurabilità. Sarà inoltre considerata l'utilità per una valutazione ex post dei risultati del Piano.

Qualità del Piano di divulgazione, oltre all'abstract	Da 1 a 5 punti
---	----------------

- Sarà valutata la qualità di un piano di divulgazione effettuato al di là di quanto è previsto come obbligo per la rete PEI, intendendo quindi una diffusione dell'innovazione il più possibile estesa. Il piano sarà valutato in termini di strumenti utilizzati.

D - Ricaduta del piano in termini di numero fasi della filiera coinvolte (lavorazione/conservazione/stoccaggio, confezionamento, trasformazione, commercio) Punti 3

N° di segmenti della filiera coinvolti oltre la produzione agricola.	1 Punto ogni segmento di filiera oltre la produzione agricola coinvolto, fino ad un massimo di 3 punti
--	--

E- Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza) Punti 7

Il punteggio viene assegnato in relazione al peso economico totale delle attività di formazione e consulenza in rapporto alla spesa ammessa totale del piano fino ad un massimo di 7 punti col seguente meccanismo di assegnazione: un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza" su totale spesa ammessa del GOI arrotondato per difetto all'unità intera (Es: 1,9 = 1).

F - Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità ambientale Punti 3

Presenza di attività finalizzate alla sostenibilità ambientale	4
--	---

Per attività finalizzate alla sostenibilità ambientale si intendono attività relative a:

Miglioramento qualitativo delle acque;

Miglioramento qualitativo dei suoli;

Miglioramento qualitativo dell'aria;

Risparmio energetico;

Risparmio idrico;

G - Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale Punti 4

Presenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	4
--	---

Per attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale si intendono attività relative a:

Salute consumatori;

Salute e sicurezza addetti;

Inclusione sociale;

Sicurezza sul lavoro.

H - Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree svantaggiate) Punti 3

Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (aree svantaggiate)	3
---	---

- Per prevalenza si intende il 50 % + 1 delle imprese agricole aderenti al GO.

I- Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne Punti 3

Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne	3
---	---

- Per prevalenza si intende il 50 % + 1 delle imprese agricole aderenti al GO.

FOCUS AREA 3A

	PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI FOCUS AREA 3A				
	punti		punti		punti
A. Rispondenza alle priorità d'intervento e Focus Area	12	Aderenza degli obiettivi del Piano all'ambito "Supply chain smart and green" di innovazione specifico per la Focus Area (come da tabella 16.1" Ambiti di intervento specifici per l'innovazione"). Sarà valutata l'aderenza degli obiettivi del piano con i fabbisogni di intervento individuati nella tabella F05 tab. 2 oppure nella tabella F07 tab. 1 del PSR	9	Obiettivi coerenti ai fabbisogni di intervento individuati nella tabella F05 tab. 2 oppure nella tabella F07 tab.1 del PSR	5
				1 priorità tematica oltre la principale	4
				Nessuna priorità tematica oltre la principale	0
				Obiettivi non coerenti	0
			3	biologico	3

		Produzioni di qualità regolamentata (prevalenza delle imprese partecipanti ai GO a uno dei 2 sistemi)		DOP, IGP, QC	2
B. Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano	11	Coerenza della tipologia dei soggetti coinvolti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano (scheda d'impresa)			Da 1 a 7
		Capacità tecnico professionale dei soggetti partecipanti (scheda d'impresa)			Da 1 a 4
C. Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato	30	Adeguatezza tecnico-scientifica del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)			Da 1 a 5
		Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche			Da 1 a 7
		Qualità delle analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano			Da 1 a 5

		Ricadute concrete dell'innovazione sulle aziende coinvolte			Da 1 a 7
		Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità			Da 1 a 3
		Qualità del Piano di divulgazione, oltre all'abstract			Da 1 a 3

D. Ricaduta del Piano in termini di numero fasi della filiera coinvolte (lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione, commercio, distribuzione, consumatore)	8	Se sono presenti soggetti appartenenti ai segmenti relativi all'area a) lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione			4
		Se sono presenti soggetti appartenenti ai segmenti relativi all'area b) commercio, distribuzione, consumatore			4
E. Capacità di aggregazione degli altri segmenti della filiera oltre alla produzione agricola intorno al progetto	8	N° partner effettivi: lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione, commercio	2		2
			3		4

		N° partner associati: distribuzione, consumatore	4		6
			5 e oltre		8
F. Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza)	10			Un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza" su totale spesa ammessa del GOI fino ad un massimo di 10 punti, arrotondato per difetto alla unità intera (Es: 1,9 = 1)	Da 0 a 10
G. Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità ambientale	7	Presenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità ambientale			7
H. Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	6	Presenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale			6
I. Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree svantaggiate	3	Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree svantaggiate			3
J. Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne	5	Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne			5
TOTALE PUNTI	100				

Per essere considerato ammissibile il Piano dovrà ottenere:

- almeno 5 punti nel criterio di aderenza ai fabbisogni di intervento per la focus area;
- almeno 50 punti complessivi.

Descrizione dei Principi di selezione e criteri di valutazione

A. Rispondenza alle priorità d'intervento e Focus Area 3A (Punti12)

Aderenza degli obiettivi del Piano all'ambito "Supply chain smart and green" di innovazione specifico per la Focus Area (come da tabella 16.1" Ambiti di intervento specifici per l'innovazione").

Sarà valutata l'aderenza degli obiettivi del piano con i fabbisogni di intervento individuati nella tabella F05 tab. 2 (Fabbisogni di intervento per l'ammodernamento delle imprese agricole) oppure nella tabella F07 tab. 1 (incrocio elenco fabbisogni ambiente-innovazione-qualità per le filiere d'intervento) del PSR.

Obiettivi coerenti ai fabbisogni di intervento individuati nella tabella F05 tab. 2 oppure nella tabella F07 tab.1 del PSR	5 punti
--	---------

Per essere considerato ammissibile il Piano dovrà ottenere almeno i 5 punti in questa caratteristica.

Ulteriori priorità tematiche relative alla focus area 3A, del Piano all'ambito "Supply chain smart e green tab" - (Punti 4)

Qualora il Piano abbia obiettivi che interessano più priorità tematiche ricadenti nella Focus area 3A, relative all'ambito "Supply chain smart e green"verrà attribuito il seguente punteggio:

Nessuna priorità tematica oltre alla principale	0
1 priorità tematica oltre alla principale	4

Produzioni di qualità regolamentata (Punti 3)

Trattasi di priorità trasversale al PSR. Il massimo del punteggio, pari a 3 punti, viene attribuito ai Piani con prevalenza di imprese biologiche certificate; vengono attribuiti 2 punti a tutte le altre categorie (Dop, Igp, QC.). Per prevalenza si intende il 50%+1 delle imprese partecipanti al GO.

biologico	3
DOP, IGP, QC	2

B. Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano (Punti 11)

È valutata:

Coerenza della tipologia dei soggetti coinvolti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano (scheda d'impresa)	Da 1 a 7 punti.
Capacità tecnico-professionale dei soggetti coinvolti (scheda d'impresa)	Da 1 a 4 punti

C. Validità del Piano dal punto di vista tecnico e scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato (Punti 30)

Adeguatezza tecnico-scientifica del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	Da 1 a 5 punti
---	----------------

- Valutazione del team tecnico-scientifico, relativamente alla coerenza delle competenze curricolari.
- La valutazione non deve riguardare il solo responsabile tecnico-scientifico, ma l'intero team.
- Vengono valutate le modalità con le quali il team impegnato nella realizzazione del Piano intende monitorare i tempi e le attività previste ed applicare gli eventuali correttivi necessari o recuperare le eventuali anomalie emerse in corso d'opera.

Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche	Da 1 a 7 punti
---	----------------

- + Valutazione della individuazione e della descrizione degli obiettivi e dei prodotti attesi del Piano in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (es. priorità, esigenze aziendali...).
- + Viene valutata la completezza e la chiarezza degli elementi esposti per la comprensione tecnico-scientifica del Piano. Si fa riferimento in particolare ai dettagli tecnici delle diverse azioni.

Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	Da 1 a 5 punti
--	----------------

Viene valutata la descrizione dei preventivi finanziari, espressa in relazione alle attività preventivate nel Piano, e la congruenza dei costi esposti.

Ricadute concrete dell'innovazione sulle aziende coinvolte	Da 1 a 7 punti
--	----------------

La ricaduta sarà valutata sulla base degli effetti che l'innovazione dovrebbe apportare e sulla sua trasferibilità.

Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	Da 1 a 3 punti
--	----------------

In questo punto sarà valutata l'adeguatezza degli indicatori anche in termini di misurabilità. Sarà inoltre considerata l'utilità per una valutazione ex post dei risultati del Piano.

Qualità del Piano di divulgazione, oltre all'abstract	Da 1 a 3 punti
---	----------------

Sarà valutata la qualità di un piano di divulgazione effettuato al di là di quanto è previsto come obbligo per la rete PEI, intendendo quindi una diffusione dell'innovazione il più possibile estesa. Il piano sarà valutato in termini di strumenti utilizzati.

D. Ricaduta del Piano in termini di numero fasi della filiera coinvolte (lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione, commercio, distribuzione, consumatore) **(Punti 8)**

Aree della filiera coinvolte oltre alla produzione agricola.

4 PUNTI se sono presenti soggetti appartenenti ai segmenti relativi all'area a): Lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione;	4 PUNTI se sono presenti soggetti appartenenti ai segmenti relativi all'area b): Commercio, distribuzione, consumatore
--	---

Non si conta la produzione agricola. Si sommano i punteggi ottenuti nelle due aree. Ogni partner può essere attribuito ad una sola area e ad un solo segmento. Per l'acquisizione dei 4 punti per l'area A e B è sufficiente la presenza nel Gruppo operativo di un soggetto appartenente a uno solo dei segmenti. I partner devono essere effettivi per i segmenti lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione e commercio; associati per i segmenti distribuzione e consumatore.

E. Capacità di aggregazione degli altri segmenti della filiera oltre alla produzione agricola intorno al progetto (Punti 8)

FINO A 8 PUNTI in relazione al numero di soggetti appartenenti agli altri segmenti della filiera: (Lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione, Commercio, distribuzione, consumatore)

N° partner	Punti
2	2
3	4
4	6
5 e oltre	8

Non si conta la produzione agricola. Per l'acquisizione degli 8 punti occorre che almeno 5 partner appartengano a segmenti diversi della filiera. I partner devono essere effettivi per i segmenti lavorazione, conservazione, stoccaggio, confezionamento, trasformazione e commercio; associati per i segmenti distribuzione e consumatore.

F. Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza) (Punti 10)

Il punteggio viene assegnato in relazione al peso economico totale delle attività di formazione e consulenza in rapporto alla spesa ammessa totale del piano fino ad un massimo di 10 punti col seguente meccanismo di assegnazione:

un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza" su totale spesa ammessa del GOI arrotondato per difetto alla unità intera (Es: 1,9 = 1)

G. Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità ambientale (Punti 7)

Presenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità ambientale	7
---	---

Per attività finalizzate alla sostenibilità ambientale si intendono attività relative a:

Miglioramento qualitativo delle acque;

Miglioramento qualitativo dei suoli;

Miglioramento qualitativo dell'aria;

Risparmio energetico;

Risparmio idrico;

H. Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale (Punti 6)

Presenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	6
--	---

Per attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale si intendono attività relative a:

Salute consumatori;

Salute e sicurezza addetti;

Inclusione sociale;

Sicurezza sul lavoro.

I. Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree svantaggiate (Punti 3)

Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree svantaggiate	3
--	---

Per prevalenza si intende il 50 % + 1 delle imprese agricole aderenti al GO.

J. Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne (Punti 5)

Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne	5
---	---

Per prevalenza si intende il 50 % + 1 delle imprese agricole aderenti al GO.

Per essere ammissibile il progetto deve raggiungere un punteggio di almeno 50 punti.

FOCUS AREA 4B

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi che orienteranno la selezione sono i seguenti:

- rispondenza alle priorità d'intervento e focus area;
- coerenza tra la composizione del gruppo e gli obiettivi del Piano;
- validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato;
- presenza di attività di trasferimento dei risultati attraverso attività di formazione previste dal tipo di operazione 1.1.01;
- implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità sociale;
- presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese con sede operativa situata in aree interne,

secondo i principi ed i criteri di seguito definiti:

PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI FOCUS AREA 4B					
	punti		punti		punti

A. Rispondenza alle priorità d'intervento e Focus Area	30	Aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area (come da tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")	20	Tre ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area	20
				Due ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area	15
				Un ambito di intervento di innovazione specifico per la focus area	10
				Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	5

B. Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano	15	Localizzazione delle imprese agricole in Zone interessate da corpi idrici in condizioni "non buone" o in Zone Vulnerabili ai Nitrati	10	Obiettivi NON ADERENTI	0
				Fino a 50%	5
				Da 51% a 100%	10
	Coerenza della tipologia dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	8	Da 1 a 8		
	Capacità tecnico professionale dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	7	Da 1 a 7		
C. Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle	30	Adeguatezza tecnico-scientifica del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	5	Da 1 a 5	

ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato		Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnicocientifiche	8	Da 1 a 8	
		Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	5	Da 1 a 5	
		Ricadute concrete sulle aziende coinvolte	5	Da 1 a 5	
		Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	3	Da 1 a 3	
		Piano divulgazione, oltre all'abstract	4	Da 1 a 4 NON PREVISTO	0

D. Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza)		NO	0		
	12	SI	12	Un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza" su totale spesa ammessa del GOI fino ad un massimo di 15 punti, arrotondato per difetto alla unità intera (Es: 1,9 = 1)	Da 0 a 12
		SI ma non pertinente	0	attività non coerente - spese non ammissibili dentro il Piano del GOI	0
E. Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne – Comuni qualificati "area progetto"	2	Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne- Comuni qualificati "area progetto"	2		

F. Presenza di attività collegate alla strategia approvata. Il criterio si applica alle attività ricadenti in area progetto dell'area interna Basso Ferrarese. Le attività devono essere coerenti con la strategia approvata	8	Presenza di attività con coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne-Comuni qualificati "area progetto" - Basso Ferrarese	8		
G. Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	3	NO	0		
		SI	3		
TOTALE PUNTI	100		100		

Per poter essere ammesso il Piano dovrà conseguire le seguenti soglie minime:

- Almeno **5 punti** nel criterio di aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti specifici di intervento di innovazione specifici per la focus area;
- Almeno **50 punti**.

Principi di selezione e criteri di valutazione

A - Rispondenza alle priorità d'intervento e focus area 4B (Punti 30)

Aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area (come tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")

L'aderenza degli obiettivi del Piano, desunta dall'esame delle azioni, è valutata in base all'aderenza agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area, così come individuati nella sottomisura 16.1.01 e nella tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione" del PSR.

Obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area	10
Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	5
Obiettivi NON ADERENTI	0

- Per obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area si intendono quelli della tabella 16.1 sopra indicata.
- Per obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR si intendono quelli indicati non presenti in tabella 16.1 ma rispondenti ai Fabbisogni evidenziati per la Focus Area 4B, e riportati nel rispettivo capitolo 5.2.4.2 e alle finalità del PEI.

- Per essere considerato ammissibile il Piano dovrà ottenere almeno 5 punti in questa caratteristica.

Ulteriori ambiti operativi tab. 16.1 perseguiti dal Piano

Qualora il Piano abbia obiettivi che interessano più ambiti di intervento ricadenti in tabella, verrà attribuito il seguente punteggio:

Nessun ambito oltre al principale	0
1 ambito oltre al principale	5
2 o + ambiti oltre al principale	10

Localizzazione: punti 10

Sarà data priorità ai Piani con numero di imprese agricole con Superficie Agricola Totale (SAT), in proprietà e/o in affitto (in base quanto risultante dall'anagrafe agricola), oggetto delle operazioni del Piano, ricadenti in Comuni interessati da corpi idrici in condizioni non buone, intendendo con questo gli ambiti territoriali (sottobacini) interessati da corpi idrici sotterranei e superficiali come individuati dai Piani di gestione di distretto idrografico o ricadenti in comuni classificati vulnerabili ai nitrati, come individuate ai sensi del Piano di tutela delle acque (Del. Ass. Legislativa 40/2005). Nel caso specifico si intendono le imprese agricole di produzione, effettive o anche associate, purché abbiano un ruolo attivo nel progetto.

Da 1 % a 50%	5
Da 51% 100%	10

Di seguito le tabelle contenenti i comuni interessati.

Comuni interessati da corpi idrici in stato non buono e oggetto di misure per il contenimento degli apporti di azoto:

Provincia	Comune		
Piacenza	033001-Agazzano; 033011-Carpaneto Piacentino; 033012-Castell'Arquato; 033013-Castel San Giovanni; 033022-Gazzola;	033025-Gropparello; 033033-Pianello Val Tidone; 033034-Piozzano; 033036-Ponte dell'Olio; 033038-Rivergaro;	033043-Travo; 033044-Vernasca; 033045-Vigolzone; 033048-Ziano Piacentino.
Parma	034008-Calestano; 034017-Fornovo di Taro;	034018-Langhirano; 034024-Neviano degli Arduini;	034028-Pellegrino Parmense; 034038-Terenzo.
ReggioEmilia	035001-Albinea; 035003-Baiso; 035011-Carpinetti; 035012-Casalgrande; 035013-Casina;	035014-Castellarano; 035016-Castelnovo ne'Monti; 035018-Canossa; 035030-Quattro Castella;	035040-Scandiano; 035042-Vetto; 035043-Vezzano sul Crostolo; 035044-Viano.

		035038-San Polo d'Enza;	
Modena	036008-Castelvetro di Modena; 036013-Fiorano Modenese; 036017-Guiglia; 036019-Maranello; 036020-Marano sul Panaro;	036030-Pavullo nel Frignano; 036032-Polinago; 036033-Prignano sulla Secchia; 036040-Sassuolo;	036041-Savignano sul Panaro; 036042-Serramazzoni; 036046-Vignola; 036047-Zocca.
Bologna	037006-Bologna; 037007-Borgo Tossignano; 037011-Casalecchio di Reno; 037012-Casalfiumanese; 037018-Castello di Serravalle;	037020-Castel San Pietro Terme; 037023-Crespellano; 037025-Dozza; 037032-Imola; 037042-Monte San Pietro;	037043-Monteveglio; 037046-Ozzano dell'Emilia; 037047-Pianoro; 037054-San Lazzaro di Savena; 037060-Zola Predosa.
Ravenna	039004-Brisighella; 039006-Castel Bolognese;	039010-Faenza; 039015-Riolo Terme.	
Forlì - Cesena	040003-Bertinoro; 040004-Borghi; 040005-Castrocaro Terme e Terra del Sole; 040007-Cesena;	040009-Civitella di Romagna; 040012-Forlì; 040018-Longiano; 040019-Meldola; 040020-Mercato Saraceno;	040028-Montiano; 040032-Predappio; 040037-Roncofreddo; 040046-Sogliano al Rubicone.
Rimini	099003-Coriano; 099004-Gemmano; 099005-Misano Adriatico; 099007-Monte Colombo; 099008-Montefiore Conca; 099010-Montescudo;	099011-Morciano di Romagna; 099012-Poggio Berni; 099014-Rimini; 099015-Saludecio; 099016-San Clemente; 099017-San Giovanni in Marignano;	099018-Santarcangelo di Romagna; 099019-Torriana; 099020-Verucchio; 099025-San Leo.

Comuni interessati da corpi idrici in stato non buono e oggetto di misure per la riduzione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari:

Provincia	Comune	
Piacenza	33002-Alseno; 33003-Besenzone; 33006-Borgonovo Val Tidone; 33007-Cadeo; 33010-Caorso; 33011-Carpaneto Piacentino; 33012-Castell'Arquato; 33013-Castel San Giovanni; 33018-Cortemaggiore;	33021-Fiorenzuola d'Arda; 33024-Gragnano Trebbiense; 33037-Pontenure; 33039-Rottofreno; 33040-San Giorgio Piacentino; 33041-San Pietro in Cerro; 33042-Sarmato; 33046-Villanova sull'Arda; 33048-Ziano Piacentino.
Parma	34010-Colorno; 34023-Montechiarugolo;	34041-Torrile; 34043-Trecasali.
Bologna	37020-Castel San Pietro Terme; 37021-Castenaso; 37025-Dozza;	37032-Imola; 37046-Ozzano dell'Emilia.
Ravenna	39010-Faenza;	39014-Ravenna – parziale (da Fosso Ghiaia a confini comunali sud e sud-est).

**ELENCO DEI COMUNI CON AREA COMUNALE RICADENTE IN ZONA VULNERABILE AI
NITRATI PER ALMENO IL 30 %**

Codice	NOME	SIGLA	% comune in ZVN
33002	ALSENO	PC	81,9
33006	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	83,3
33008	CALENDASCO	PC	99,9
33011	CARPANETO PIACENTINO	PC	70,5
33012	CASTELL'ARQUATO	PC	78,5
33013	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	60,7
33021	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	83,1
33022	GAZZOLA	PC	61,3
33023	GOSSOLENGO	PC	100,0
33024	GRAGNANO TREBBIENSE	PC	92,1
33032	PIACENZA	PC	99,8
33035	PODENZANO	PC	100,0
33036	PONTE DELL'OLIO	PC	45,1
33037	PONTENURE	PC	59,0
33038	RIVERGARO	PC	72,9
33039	ROTTOFRENO	PC	100,0
33040	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	100,0
33042	SARMATO	PC	100,0
33045	VIGOLZONE	PC	61,0
34009	COLLECCHIO	PR	100,0
34013	FELINO	PR	100,0
34014	FIDENZA	PR	57,0
34016	FONTEVIVO	PR	99,9
34017	FORNOVO DI TARO	PR	36,0
34018	LANGHIRANO	PR	84,4

34019	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	100,0
34020	MEDESANO	PR	99,7
34021	MEZZANI	PR	54,3
34023	MONTECHIARUGOLO	PR	100,0
34024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	57,9
34025	NOCETO	PR	100,0
34027	PARMA	PR	62,1
34031	SALA BAGANZA	PR	100,0
34032	SALSOMAGGIORE TERME	PR	99,6
34042	TRAVERSETOLO	PR	100,0
35001	ALBINEA	RE	67,5
35004	BIBBIANO	RE	100,0
35012	CASALGRANDE	RE	89,6
35017	CAVRIAGO	RE	96,6
35027	MONTECCHIO EMILIA	RE	100,0
35030	QUATTRO CASTELLA	RE	80,0
35033	REGGIO NELL'EMILIA	RE	36,3
35036	RUBIERA	RE	62,7
35038	SAN POLO D'ENZA	RE	52,3
35039	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	92,4
35040	SCANDIANO	RE	73,9
36006	CASTELFRANCO EMILIA	MO	41,3
36007	CASTELNUOVO RANGONE	MO	99,9
36013	FIORANO MODENESE	MO	49,6
36015	FORMIGINE	MO	100,0
36019	MARANELLO	MO	37,0
36023	MODENA	MO	49,9

36036	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	92,0
36040	SASSUOLO	MO	65,0
36041	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	55,4
36045	SPILAMBERTO	MO	93,9
36046	VIGNOLA	MO	61,2
37004	BAZZANO	BO	96,4
37006	BOLOGNA	BO	49,0
37011	CASALECCHIO DI RENO	BO	58,6
37025	DOZZA	BO	42,8
37032	IMOLA	BO	64,2
37043	MONTEVEGLIO	BO	32,7
37046	OZZANO DELL'EMILIA	BO	48,4
37054	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	77,3
37060	ZOLA PREDOSA	BO	43,7
38001	ARGENTA	FE	100,0
38002	BERRA	FE	100,0
38003	BONDENO	FE	100,0
38004	CENTO	FE	100,0
38005	CODIGORO	FE	100,0
38006	COMACCHIO	FE	100,0
38007	COPPARO	FE	100,0
38008	FERRARA	FE	100,0
38009	FORMIGNANA	FE	100,0
38010	JOLANDA DI SAVOIA	FE	100,0
38011	LAGOSANTO	FE	100,0
38012	MASI TORELLO	FE	100,0
38013	MASSA FISCAGLIA	FE	100,0

38014	MESOLA	FE	100,0
38015	MIGLIARINO	FE	100,0
38016	MIRABELLO	FE	100,0
38017	OSTELLATO	FE	100,0
38018	POGGIO RENATICO	FE	100,0
38019	PORTOMAGGIORE	FE	100,0
38020	RO	FE	100,0
38021	SANT'AGOSTINO	FE	100,0
38022	VIGARANO MAINARDA	FE	100,0
38023	VOGHIERA	FE	100,0
38024	TRESIGALLO	FE	100,0
38025	GORO	FE	99,8
38026	MIGLIARO	FE	100,0
39006	CASTEL BOLOGNESE	RA	79,5
39010	FAENZA	RA	34,1
39015	RIOLO TERME	RA	31,1
40012	FORLI	FC	37,3
40013	FORLIMPOPOLI	FC	65,1
40015	GAMBETTOLA	FC	32,5
40018	LONGIANO	FC	40,0
40045	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	48,1
99002	CATTOLICA	RN	99,8
99005	MISANO ADRIATICO	RN	70,1
99011	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	66,9
99012	POGGIO BERNI	RN	64,3
99013	RICCIONE	RN	87,1
99014	RIMINI	RN	70,6

99016	SAN CLEMENTE	RN	32,9
99017	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	69,9
99018	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	76,2
99020	VERUCCHIO	RN	31,0

B - Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano Punti 15

Viene valutata:

Coerenza della tipologia dei soggetti coinvolti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano (scheda d'impresa)	Da 1 a 8 punti.
Capacità tecnico-professionale dei soggetti coinvolti (scheda d'impresa)	Da 1 a 7 punti

C - Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato Punti 30

Adeguatezza tecnico-scientifica del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	Da 1 a 5 punti
---	----------------

- Valutazione del team tecnico-scientifico, relativamente alla coerenza delle competenze curricolari.
- La valutazione non deve riguardare il solo responsabile tecnico-scientifico, ma l'intero Gruppo Operativo.
- Vengono valutate le modalità con le quali il team impegnato nella realizzazione del Piano intende monitorare i tempi e le attività previste ed applicare gli eventuali correttivi necessari o recuperare le eventuali anomalie emerse in corso d'opera.

Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche	Da 1 a 8 punti
---	----------------

- Valutazione della individuazione e della descrizione degli obiettivi e dei prodotti attesi del Piano in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (es. priorità, esigenze aziendali...).
- Viene valutata la completezza e la chiarezza degli elementi esposti per la comprensione tecnico-scientifica del Piano. Si fa riferimento in particolare ai dettagli tecnici delle diverse azioni.

Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	Da 1 a 5 punti
--	----------------

- Viene valutata la descrizione dei preventivi finanziari, espressa in relazione alle attività preventivate nel Piano, e la congruenza dei costi esposti.

Ricadute concrete dell'innovazione sulle aziende coinvolte	Da 1 a 5 punti
--	----------------

- La ricaduta sarà valutata sulla base degli effetti che l'innovazione dovrebbe apportare e sulla sua trasferibilità.

Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	Da 1 a 3 punti
--	----------------

- In questo punto sarà valutata l'adeguatezza degli indicatori anche in termini di misurabilità. Sarà inoltre considerata l'utilità per una valutazione ex post dei risultati del Piano.

Qualità del piano di divulgazione, oltre all'abstract	Da 1 a 4 punti
---	----------------

- Sarà valutata la qualità di un piano di divulgazione effettuato al di là di quanto è previsto come obbligo per la rete PEI, intendendo quindi una diffusione dell'innovazione il più possibile estesa. Il piano sarà valutato in termini di strumenti utilizzati.

D - Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza) (Punti 12)

Proposta non coerente con il Piano del GO	0 (Attività e spese non ammissibili dentro il Piano del GO)
---	--

Il punteggio viene assegnato in relazione al peso economico totale delle attività di formazione e consulenza in rapporto alla spesa ammessa totale del piano fino ad un massimo di 12 punti col seguente meccanismo di assegnazione:

un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza" su totale spesa ammessa del GOI arrotondato per difetto alla unità intera (Es: 1,9 = 1)

E Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne (Punti 2)

Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne - Comuni qualificati "area progetto"	2
--	---

Per prevalenza si intende il 50 % + 1 delle imprese agricole aderenti al GO.

F - Attività con coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne - Basso Ferrarese (Punti 8)

Presenza di attività collegate alla strategia approvata. Il criterio si applica solo per le attività ricadenti in area progetto dell'area interna	8
Basso Ferrarese. Le attività devono essere coerenti con la strategia approvata	

G - Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale Punti 3

Presenza di attività finalizzate sostenibilità etica e sociale alla	3
Assenza di attività finalizzate sostenibilità etica e sociale alla	0

FOCUS AREA 4C

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi che orienteranno la selezione sono i seguenti:

- rispondenza alle priorità d'intervento e focus area;
- coerenza tra la composizione del gruppo e gli obiettivi del Piano;
- validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato;
- presenza di attività di trasferimento dei risultati attraverso attività di formazione previste dal tipo di operazione 1.1.01;
- implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità sociale;
- presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese con sede operativa situata in aree interne,

secondo i principi ed i criteri di seguito definiti:

PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI FOCUS AREA 4C					
	punti		punti		punti
A- Rispondenza alle priorità d'intervento e Focus Area	34	Aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area (come da tabella 16.1" Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")	20	Due ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area	20
				Un ambito di intervento di innovazione specifico per la focus area	10
				Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	5
				Obiettivi NON ADERENTI	0

		Localizzazione delle imprese agricole	14	Zone collina e montagna - Erosione	7
				Zone a basso contenuto di sostanza organica	7
				Zone altre	0
B- Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano	15	Coerenza della tipologia dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	8	Da 1 a 8	
		Capacità tecnicoprofessionale dei partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	7	Da 1 a 7	
C- Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione e dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato	30	Adeguatezza tecnicoscienza del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	5	Da 1 a 5	
		Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnicoscienza	8	Da 1 a 8	

		Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	5	Da 1 a 5	
		Ricadute concrete sulle aziende coinvolte	5	Da 1 a 5	
		Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	3	Da 1 a 3	
		Piano divulgazione, oltre all'abstract	4	Da 1 a 4	
				NON PREVISTO	0
		NO	0		
D- Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza)	15	SI	15	Un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza" su totale spesa ammessa del GOI fino ad un massimo di 15 punti, arrotondato per difetto alla unità intera (Es: 1,9 = 1)	Da 0 a 15
		SI ma non pertinente	0	attività non coerente - spese non ammissibili dentro il Piano del GO	0

E- Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne - Comuni qualificati "area progetto"	3	Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne Comuni qualificati "aree progetto"	3		
F- Implementazione	3	NO	0		
		SI	3		

di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale					
TOTALE PUNTI	100		100		

Per poter essere ammesso il Piano dovrà conseguire le seguenti soglie minime:

- Almeno **5 punti** nel criterio di aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti specifici di intervento di innovazione specifici per la focus area;
- Almeno **50 punti**.

Principi di selezione e criteri di valutazione

A - Rispondenza alle priorità d'intervento e focus area 4C (Punti 34)

Aderenza degli obiettivi del piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area (come tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")

L'aderenza degli obiettivi del Piano, desunta dall'esame delle azioni, è valutata in base all'aderenza agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area, così come individuati nella sottomisura 16.1.01 e nella tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione" del PSR.

Obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area	10
Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	5
Obiettivi NON ADERENTI	0

- Per obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area si intendono quelli della tabella 16.1 sopra indicata.
- Per obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR si intendono quelli indicati non presenti in tabella 16.1 ma rispondenti ai Fabbisogni evidenziati per la Focus Area 4C, e riportati nel rispettivo capitolo 5.2.4.3 e alle finalità del PEI.
- Per essere considerato ammissibile il Piano dovrà ottenere almeno 5 punti in questa caratteristica.

Ulteriori ambiti operativi tab. 16.1 perseguiti dal Piano

Qualora il Piano abbia obiettivi che interessano più ambiti di intervento ricadenti in tabella, verrà attribuito il seguente punteggio:

Nessun ambito oltre al principale	0
1 ambito oltre al principale	10

Localizzazione: punti 14

Sarà data priorità ai piani con numero di aziende prevalente (50%+1) ricadenti in zone di collina e montagna se il Piano tratta come argomento principale l'erosione.

Se il Piano tratta come argomento principale la sostanza organica, sarà data priorità alle aziende con terreni caratterizzati da un contenuto di sostanza organica ricadente nelle classi di dotazione scarsa o normale secondo la griglia riportata nei Disciplinari di Produzione Integrata. Per la determinazione della concentrazione di materia organica nei terreni aziendali è ammessa l'utilizzazione dei dati, espressi per Km², riportati nei cataloghi dei tipi di suolo della pianura emiliano-romagnola. Le aziende con terreni in collina e montagna debbono necessariamente avvalersi di riscontri analitici.

EROSIONE: 50%+1 ricadenti nelle zone interessate	7
Sostanza Organica: 50%+1 ricadenti nelle zone interessate	7

B - Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano Punti 15

Viene valutata:

Coerenza della tipologia dei soggetti coinvolti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano (scheda d'impresa)	Da 1 a 8 punti.
Capacità tecnico-professionale dei soggetti coinvolti (scheda d'impresa)	Da 1 a 7 punti

C - Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato Punti 30

Adeguatezza tecnico-scientifica del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	Da 1 a 5 punti
---	----------------

- Valutazione del team tecnico-scientifico, relativamente alla coerenza delle competenze curricolari.
- La valutazione non deve riguardare il solo responsabile tecnico-scientifico, ma l'intero Gruppo Operativo.

- Vengono valutate le modalità con le quali il team impegnato nella realizzazione del piano intende monitorare i tempi e le attività previste ed applicare gli eventuali correttivi necessari o recuperare le eventuali anomalie emerse in corso d'opera.

Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche	Da 1 a 8 punti
---	----------------

- Valutazione della individuazione e della descrizione degli obiettivi e dei prodotti attesi del piano in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (es. priorità, esigenze aziendali...).
- Viene valutata la completezza e la chiarezza degli elementi esposti per la comprensione tecnico-scientifica del Piano. Si fa riferimento in particolare ai dettagli tecnici delle diverse azioni.

Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	Da 1 a 5 punti
--	----------------

- Viene valutata la descrizione dei preventivi finanziari, espressa in relazione alle attività preventivate nel Piano, e la congruenza dei costi esposti.

Ricadute concrete dell'innovazione sulle aziende coinvolte	Da 1 a 5 punti
--	----------------

- La ricaduta sarà valutata sulla base degli effetti che l'innovazione dovrebbe apportare e sulla sua trasferibilità.

Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	Da 1 a 3 punti
--	----------------

- In questo punto sarà valutata l'adeguatezza degli indicatori anche in termini di misurabilità. Sarà inoltre considerata l'utilità per una valutazione ex post dei risultati del Piano.

Qualità del piano di divulgazione, oltre all'abstract	Da 1 a 4 punti
---	----------------

- Sarà valutata la qualità di un piano di divulgazione effettuato al di là di quanto è previsto come obbligo per la rete PEI, intendendo quindi una diffusione dell'innovazione il più possibile estesa. Il piano sarà valutato in termini di strumenti utilizzati.

D- Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza) (Punti 165)

Proposta non coerente con il Piano del GO	0 (Attività e spese non ammissibili dentro il Piano del GO)
---	--

Il punteggio viene assegnato in relazione al peso economico totale delle attività di formazione e consulenza in rapporto alla spesa ammessa totale del piano fino ad un massimo di 15 punti col seguente meccanismo di assegnazione:

un punto per ogni punto % di spesa ammessa di “formazione e consulenza” su totale spesa ammessa del GOI arrotondato per difetto alla unita intera (Es: 1,9 = 1)

E - Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne (Punti 3)

Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne - Comuni qualificati “area progetto”	3
--	---

Per prevalenza si intende il 50 % + 1 delle imprese agricole aderenti al GO.

F - Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale Punti 3

Presenza di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	3
Assenza di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	0

FOCUS AREA 5C

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi che orienteranno la selezione sono i seguenti:

- rispondenza alle priorità d'intervento e Focus Area;
- coerenza tra la composizione del gruppo e gli obiettivi del Piano;
- validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato;
- presenza di attività di trasferimento dei risultati attraverso attività di formazione previste dalla Misura 1;
- implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità ambientale;
- implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale;
- attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (aree D);
- presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese con sede operativa situata in aree interne,

secondo i principi ed i criteri di seguito definiti:

PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI FOCUS AREA 5C					
	punti max		punti max		punti
A) Rispondenza alle priorità d'intervento e Focus Area	20	Aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la Focus Area (come da tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")	10	Obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la Focus Area	10
				Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	5
	Ulteriori Ambiti operativi tab. 16.1 perseguiti dal Piano	10	Obiettivi NON ADERENTI	0	
			nessun ambito oltre al principale	0	
			1 ambito oltre al principale	5	
			2 ambiti oltre al principale	10	

B) Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano	15	Coerenza della tipologia dei soggetti partecipanti al rispetto raggiungimento degli obiettivi	8	Da 1 a 8	
		Capacità tecnico professionale dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	7	Da 1 a 7	
C) Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato	35	Adeguatezza tecnico-scientifica del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	5	Da 1 a 5	
		Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di			

		problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche	8	Da 1 a 8	
		Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	5	Da 1 a 5	
		Ricadute concrete sulle aziende coinvolte	8	Da 1 a 8	
		Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	3	Da 1 a 3	
		Presenza indicatore carico CO2 risparmiata nel processo	2	Assenza Presenza	0 2
		Piano divulgazione, oltre all'abstract	4	Da 1 a 4	
				NON PREVISTO	0
		NO	0		
		41			

D) Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza)	15		15	Un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza" su totale spesa ammessa del GOI fino ad un massimo di 15 punti, arrotondato per difetto alla unità intera (Es: 1,9 = 1)	Da 0 a 15
		SI ma non pertinente	0	attività non coerente - spese non ammissibili dentro il Piano del GO	0
E) Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità ambientale	4	NO	0		
		SI	4		
F) Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	3	NO	0		
		SI	3		
G) Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	4	NO	0		
		SI	4		
H) Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne - Comuni qualificati "area progetto"	4	Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne- Comuni qualificati "area progetto"	4		
TOTALE PUNTI	100		100		

Per poter essere ammesso il piano dovrà conseguire le seguenti soglie minime:

Almeno **5 punti** nel criterio di aderenza degli obiettivi del piano agli ambiti specifici di intervento di innovazione specifici per la focus area; Almeno **50 punti** complessivi.

Principi di selezione e criteri di valutazione

A - Rispondenza alle priorità d'intervento e Focus Area 5C (Punti 20)

Aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area (come tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")

L'aderenza degli obiettivi del Piano, desunta dall'esame delle azioni, è valutata in base all'aderenza agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area, così come individuati nella sottomisura 16.1.01 nella tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione" del PSR.

Obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area	10
Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	5
Obiettivi NON ADERENTI	0

Per obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area si intendono quelli della tabella 16.1 sopra indicata.

Per obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR si intendono quelli indicati non presenti in tabella 16.1 ma comunque rispondenti ai fabbisogni evidenziati per la Focus Area 5C, e riportati nel rispettivo capitolo 5.2.5.3 e alle finalità del PEI.

Per essere considerato ammissibile il Piano dovrà ottenere almeno 5 punti in questa caratteristica.

Ulteriori ambiti operativi tab. 16.1 perseguiti dal Piano

Qualora il Piano abbia obiettivi che interessano più ambiti di intervento ricadenti in tabella, verrà attribuito il seguente punteggio:

Nessun ambito oltre al principale	0
1 ambito oltre al principale	5
2 ambiti oltre al principale	10

B - Coerenza tra la composizione del gruppo operativo e gli obiettivi del Piano Punti 15 Viene valutata:

Coerenza della tipologia dei soggetti coinvolti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano (scheda d'impresa)	Da 1 a 8 punti.
Capacità tecnico-professionale dei soggetti coinvolti (scheda d'impresa)	Da 1 a 7 punti

C - Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato Punti 35

Adeguatezza tecnico-scientifica del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	Da 1 a 5 punti
---	----------------

Valutazione del team tecnico-scientifico, relativamente alla coerenza delle competenze curricolari.

La valutazione non deve riguardare il solo responsabile tecnico-scientifico, ma l'intero gruppo.

Vengono valutate le modalità con le quali il team impegnato nella realizzazione del Piano intende monitorare i tempi e le attività previste ed applicare gli eventuali correttivi necessari o recuperare le eventuali anomalie emerse in corso d'opera.

Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche	Da 1 a 8 punti
---	----------------

Valutazione della individuazione e della descrizione degli obiettivi e dei prodotti attesi del Piano in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (es. priorità, esigenze aziendali...).

Viene valutata la completezza e la chiarezza degli elementi esposti per la comprensione tecnicocientifica del Piano. Si fa riferimento in particolare ai dettagli tecnici delle diverse azioni.

Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	Da 1 a 5 punti
--	----------------

Viene valutata la descrizione dei preventivi finanziari, espressa in relazione alle attività preventivate nel Piano, e la congruenza dei costi esposti.

Ricadute concrete dell'innovazione sulle aziende coinvolte	Da 1 a 8 punti
--	----------------

La ricaduta sarà valutata sulla base degli effetti che l'innovazione dovrebbe apportare e sulla sua trasferibilità.

Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	Da 1 a 3 punti
--	----------------

In questo punto sarà valutata l'adeguatezza degli indicatori anche in termini di misurabilità. Sarà inoltre considerata l'utilità per una valutazione ex post dei risultati del Piano.

Verranno assegnati ulteriori due punti se sarà presente l'indicatore del carico di CO2 risparmiata nei relativi processi di valorizzazione trattati dal Piano. Si accetta anche la misurazione della CO2 equivalente, nel caso di altre tipologie di gas serra.

Qualità del piano di divulgazione, oltre all'abstract	Da 1 a 4 punti
---	----------------

Sarà valutata la qualità di un piano di divulgazione effettuato al di là di quanto è previsto come obbligo per la rete PEI, intendendo quindi una diffusione dell'innovazione il più possibile estesa. Il piano sarà valutato in termini di strumenti utilizzati.

D - Presenza di attività di trasferimento dei risultati attraverso attività di formazione previste dalla Misura 1 Punti 12

Proposta non coerente con il Piano del GO	0 (Attività e spese non ammissibili dentro il Piano del GO)
---	--

Il punteggio viene assegnato in relazione al peso economico totale delle attività di formazione e consulenza in rapporto alla spesa ammessa totale del piano fino ad un massimo di 15 punti col seguente meccanismo di assegnazione:

un punto per ogni punto % di spesa ammessa di “formazione e consulenza” su totale spesa ammessa del GOI arrotondato per difetto alla unità intera (Es: 1,9 = 1)

E- Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità ambientale Punti 4

Presenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità ambientale	4
Assenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità ambientale	0

F - Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale Punti 3

Presenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	3
Assenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	0

G- Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D) Punti 4

Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	4
Assenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	0

Per prevalenza si intende il 50 % + 1 delle imprese agricole aderenti al GO.

H- Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne (Punti 4)

Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne - Comuni qualificati “area progetto”	4
--	---

Per prevalenza si intende il 50 % + 1 delle imprese agricole aderenti al GO.

FOCUS AREA 5A

PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI FOCUS AREA 5A					
	punti		punti		punti
A- Rispondenza alle priorità d'intervento e Focus Area	36	Aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area (come da tabella 16.1" Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")	24	Un ambito di intervento di innovazione specifico per la focus area	24
				Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	10
				Obiettivi NON ADERENTI	0
		Localizzazione delle imprese agricole in Zone interessate da corpi idrici in condizioni "non buone" o in Zone Vulnerabili ai Nitrati	12	Fino a 50%	6
				Da 51% a 100%	12
		B- Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano	15	Coerenza della tipologia dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi rispetto al raggiungimento degli obiettivi	8
7	Da 1 a 7				
Adeguatezza tecnicoscienza del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	5			Da 1 a 5	

C- Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione e dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato	30	Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnicoscientifiche	8	Da 1 a 8	
		Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	5	Da 1 a 5	
		Ricadute concrete sulle aziende coinvolte	5	Da 1 a 5	
		Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	3	Da 1 a 3	
		Piano divulgazione, oltre all'abstract	4	Da 1 a 4 NON PREVISTO	0
D- Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza)	15	Un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza"			Da 0 a 15
E- Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	2	NO	0		
		SI	2		
F- Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne Comuni qualificati "area progetto come all'allegato	2	Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne	2		
TOTALE PUNTI	100		100		

Per poter essere ammesso il Piano dovrà conseguire le seguenti soglie minime:

Almeno **10 punti** nel criterio di aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti specifici di intervento di innovazione specifici per la focus area; Almeno **50 punti**.

Principi di selezione e criteri di valutazione

A - rispondenza alle priorità d'intervento e focus area 5A (Punti 36)

Aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area (come tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")

L'aderenza degli obiettivi del Piano, desunta dall'esame delle azioni, è valutata in base all'aderenza agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la Focus Area, così come

individuati nella sottomisura 16.1.01 e nella tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione " del PSR.

Obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area	24
Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	10
Obiettivi NON ADERENTI	0

Per obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area si intendono quelli della tabella 16.1 sopra indicata.

Per obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR si intendono quelli indicati non presenti in tabella 16.1 ma rispondenti ai Fabbisogni evidenziati per la Focus Area 5A, e riportati nel rispettivo capitolo 5.2.5.1 e alle finalità del PEI.

Per essere considerato ammissibile il Piano dovrà ottenere **almeno 10 punti** in questa caratteristica.

Localizzazione: punti 12

Sarà data priorità ai Piani con numero di aziende con terreni con SAT (Superficie Agricola Totale) in proprietà e/o in affitto in base a quanto indicato nell'Anagrafe delle aziende agricole, oggetto delle operazioni del Piano, ricadenti in comuni interessati (indicati nella tabella successiva) da corpi idrici in condizioni non buone, intendendo con questo gli ambiti territoriali (sottobacini) interessati da corpi idrici sotterranei e superficiali come individuati dai Piani di gestione di distretto idrografico o ricadenti in comuni classificati vulnerabili ai nitrati, come individuate ai sensi del Piano di tutela delle acque (Del. Ass. Legislativa 40/2005).

Da 1% a 50%	6
Da 51% a 100%	12

Di seguito si inseriscono due tabelle contenenti i comuni interessati:

COMUNI INTERESSATI DA CORPI IDRICI IN CONDIZIONI NON BUONE PER STRESS IDRICO					
CODICE	NOME COMUNE		CODICE	NOME COMUNE	CODICE
033001	AGAZZANO		034043	TRE CASALI	037025
033002	ALSENO		035006	BRESCELLO	037027
033003	BESENZONE		035012	CASALGRANDE	037028
033006	BORGONOVO VAL TIDONE		035014	CASTELLARANO	037029

033008	CALENDASCO		035018	CANOSSA		037031
033010	CAORSO		035019	COLLAGNA		037032
033012	CASTELL'ARQUATO		035022	GATTATICO		037035

033015	CERIGNALE		035025	LIGONCHIO		037036
033018	CORTEMAGGIORE		035027	MONTECCHIO EMILIA		037039
033020	FERRIERE		035031	RAMISETO		037045
033021	FIORENZUOLA D'ARDA		035036	RUBIERA		037048
033022	GAZZOLA		035038	SAN POLO D'ENZA		037049
033023	GOSSOLENGO		035039	SANT'ILARIO D'ENZA		037050
033024	GRAGNANO TREBBIENSE		035041	TOANO		037053
033029	NIBBIANO		035045	VILLA MINOZZO		037057
033030	OTTONE		036001	BASTIGLIA		037059
033031	PECORARA		036002	BOMPORTO		038001
033032	PIACENZA		036003	CAMPOGALLIANO		038003
033033	PIANELLO VAL TIDONE		036004	CAMPOSANTO		038004
033035	PODENZANO		036005	CARPI		038018
033036	PONTE DELL'OLIO		036006	CASTELFRANCO EMILIA		038021
033037	PONTENURE		036007	Castelnuovo Rangone		039001
033038	RIVERGARO		036009	CAVEZZO		039002
033039	ROTOFRENO		036010	CONCORDIA SULLA SECCHIA		039003
033040	SAN GIORGIO PIACENTINO		036012	FINALE EMILIA		039006
033041	SAN PIETRO IN CERRO		036015	FORMIGINE		039008
033042	SARMATO		036016	FRASSINORO		039010
033043	TRAVO		036019	MARANELLO		039012

033045	VIGOLZONE		036023	MODENA		039014
033046	VILLANOVA SULL'ARDA		036025	MONTEFIORINO		039016
033047	ZERBA		036027	NONANTOLA		039017
034009	COLLECCHIO		036028	NOVI DI MODENA		039018
034010	COLORNO		036029	PALAGANO		040001

034012	CORNIGLIO		036034	RAVARINO		040003
034013	FELINO		036036	SAN CESARIO SUL PANARO		040007
034015	FONTANELLATO		036038	SAN POSSIDONIO		040009
034016	FORTEVIVO		036039	SAN PROSPERO		040012
034017	FORNOVO DI TARO		036040	SASSUOLO		040013
034018	LANGHIRANO		036041	SAVIGNANO SUL PANARO		040014
034019	LESIGNANO DE`BAGNI		036044	SOLIERA		040019
034020	MEDESANO		036045	SPILAMBERTO		040032
034021	MEZZANI		036046	VIGNOLA		040033
034022	MONCHIO DELLE CORTI		037002	ARGELATO		040041
034023	MONTECHIARUGOLO		037003	BARICELLA		040043
034024	NEVIANO DEGLI ARDUINI		037006	BOLOGNA		040044
034025	NOCETO		037007	BORGO TOSSIGNANO		040050
034026	PALANZANO		037009	CALDERARA DI RENO		099001
034027	PARMA		037010	CAMUGNANO		099011
034029	POLESINE PARMENSE		037011	CASALECCHIO DI RENO		099012
034030	ROCCABIANCA		037015	CASTEL DI CASIO		099014
034031	SALA BAGANZA		037017	CASTELLO D'ARGILE		099017
034033	SAN SECONDO PARMENSE		037019	CASTEL MAGGIORE		099018

034034	SISSA	037020	CASTEL SAN PIETRO TERME	099019
034037	SORBOLO	037022	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	099020
034041	TORRILE	037024	CREVALCORE	
034042	TRAVERSETOLO			

ELENCO DEI COMUNI CON AREA COMUNALE RICADENTE IN ZONA VULNERABILE AI
NITRATI PER ALMENO IL 30 %

Codice	NOME	SIGLA	% comune in ZVN
33002	ALSENO	PC	81,9
33006	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	83,3
33008	CALENDASCO	PC	99,9
33011	CARPANETO PIACENTINO	PC	70,5
33012	CASTELL'ARQUATO	PC	78,5
33013	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	60,7
33021	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	83,1
33022	GAZZOLA	PC	61,3
33023	GOSSOLENGO	PC	100,0
33024	GRAGNANO TREBBIENSE	PC	92,1
33032	PIACENZA	PC	99,8
33035	PODENZANO	PC	100,0
33036	PONTE DELL'OLIO	PC	45,1
33037	PONTENURE	PC	59,0
33038	RIVERGARO	PC	72,9
33039	ROTTOFRENO	PC	100,0
33040	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	100,0
33042	SARMATO	PC	100,0
33045	VIGOLZONE	PC	61,0
34009	COLLECCHIO	PR	100,0
34013	FELINO	PR	100,0
34014	FIDENZA	PR	57,0
34016	FONTEVIVO	PR	99,9
34017	FORNOVO DI TARO	PR	36,0
34018	LANGHIRANO	PR	84,4
34019	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	100,0
34020	MEDESANO	PR	99,7
34021	MEZZANI	PR	54,3

34023	MONTECHIARUGOLO	PR	100,0
34024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	57,9
34025	NOCETO	PR	100,0
34027	PARMA	PR	62,1
34031	SALA BAGANZA	PR	100,0
34032	SALSOMAGGIORE TERME	PR	99,6
34042	TRAVERSETOLO	PR	100,0
35001	ALBINEA	RE	67,5
35004	BIBBIANO	RE	100,0
35012	CASALGRANDE	RE	89,6
35017	CAVRIAGO	RE	96,6
35027	MONTECCHIO EMILIA	RE	100,0
35030	QUATTRO CASTELLA	RE	80,0
35033	REGGIO NELL'EMILIA	RE	36,3
35036	RUBIERA	RE	62,7
35038	SAN POLO D'ENZA	RE	52,3
35039	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	92,4
35040	SCANDIANO	RE	73,9
36006	CASTELFRANCO EMILIA	MO	41,3
36007	CASTELNUOVO RANGONE	MO	99,9
36013	FIORANO MODENESE	MO	49,6
36015	FORMIGINE	MO	100,0
36019	MARANELLO	MO	37,0
36023	MODENA	MO	49,9
36036	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	92,0
36040	SASSUOLO	MO	65,0
36041	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	55,4
36045	SPILAMBERTO	MO	93,9
36046	VIGNOLA	MO	61,2
37004	BAZZANO	BO	96,4
37006	BOLOGNA	BO	49,0

37011	CASALECCHIO DI RENO	BO	58,6
37025	DOZZA	BO	42,8
37032	IMOLA	BO	64,2
37043	MONTEVEGLIO	BO	32,7
37046	OZZANO DELL'EMILIA	BO	48,4
37054	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	77,3
37060	ZOLA PREDOSA	BO	43,7
38001	ARGENTA	FE	100,0
38002	BERRA	FE	100,0

38003	BONDENO	FE	100,0
38004	CENTO	FE	100,0
38005	CODIGORO	FE	100,0
38006	COMACCHIO	FE	100,0
38007	COPPARO	FE	100,0
38008	FERRARA	FE	100,0
38009	FORMIGNANA	FE	100,0
38010	JOLANDA DI SAVOIA	FE	100,0
38011	LAGOSANTO	FE	100,0
38012	MASI TORELLO	FE	100,0
38013	MASSA FISCAGLIA	FE	100,0
38014	MESOLA	FE	100,0
38015	MIGLIARINO	FE	100,0
38016	MIRABELLO	FE	100,0
38017	OSTELLATO	FE	100,0
38018	POGGIO RENATICO	FE	100,0
38019	PORTOMAGGIORE	FE	100,0
38020	RO	FE	100,0
38021	SANT'AGOSTINO	FE	100,0
38022	VIGARANO MAINARDA	FE	100,0
38023	VOGHIERA	FE	100,0
38024	TRESIGALLO	FE	100,0
38025	GORO	FE	99,8
38026	MIGLIARO	FE	100,0
39006	CASTEL BOLOGNESE	RA	79,5
39010	FAENZA	RA	34,1
39015	RIOLO TERME	RA	31,1
40012	FORLI	FC	37,3
40013	FORLIMPOPOLI	FC	65,1

40015	GAMBETTOLA	FC	32,5
40018	LONGIANO	FC	40,0
40045	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	48,1
99002	CATTOLICA	RN	99,8
99005	MISANO ADRIATICO	RN	70,1
99011	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	66,9
99012	POGGIO BERNI	RN	64,3
99013	RICCIONE	RN	87,1
99014	RIMINI	RN	70,6
99016	SAN CLEMENTE	RN	32,9
99017	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	69,9
99018	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	76,2
99020	VERUCCHIO	RN	31,0

B - Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano

Punti 15 Viene valutata:

Coerenza della tipologia dei soggetti coinvolti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano (scheda d'impresa)	Da 1 a 8 punti.
Capacità tecnico-professionale dei soggetti coinvolti (scheda d'impresa)	Da 1 a 7 punti

C - Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato Punti 30

Adeguatezza tecnico-scientifica del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	Da 1 a 5 punti
---	----------------

Valutazione del team tecnico-scientifico, relativamente alla coerenza delle competenze curricolari.

La valutazione non deve riguardare il solo responsabile tecnico-scientifico, ma l'intero Gruppo Operativo.

Vengono valutate le modalità con le quali il team impegnato nella realizzazione del Piano intende monitorare i tempi e le attività previste ed applicare gli eventuali correttivi necessari o recuperare le eventuali anomalie emerse in corso d'opera.

Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche	Da 1 a 8 punti
---	----------------

Valutazione della individuazione e della descrizione degli obiettivi e dei prodotti attesi del Piano in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (es. priorità, esigenze aziendali...).

Viene valutata la completezza e la chiarezza degli elementi esposti per la comprensione tecnico-scientifica del Piano. Si fa riferimento in particolare ai dettagli tecnici delle diverse azioni.

Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	Da 1 a 5 punti
--	----------------

Viene valutata la descrizione dei preventivi finanziari, espressa in relazione alle attività preventivate nel Piano, e la congruenza dei costi esposti.

Ricadute concrete dell'innovazione sulle aziende coinvolte	Da 1 a 5 punti
--	----------------

La ricaduta sarà valutata sulla base degli effetti che l'innovazione dovrebbe apportare e sulla sua trasferibilità.

Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	Da 1 a 3 punti
--	----------------

In questo punto sarà valutata l'adeguatezza degli indicatori anche in termini di misurabilità. Sarà inoltre considerata l'utilità per una valutazione ex post dei risultati del Piano.

Qualità del piano di divulgazione, oltre all'abstract	Da 1 a 4 punti
---	----------------

Sarà valutata la qualità di un piano di divulgazione effettuato al di là di quanto è previsto come obbligo per la rete PEI, intendendo quindi una diffusione dell'innovazione il più possibile estesa. Il piano sarà valutato in termini di strumenti utilizzati.

D - Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza) Punti 15

Il punteggio viene assegnato in relazione al peso economico totale delle attività di formazione e consulenza in rapporto alla spesa ammessa totale del piano fino ad un massimo di 15 punti col seguente meccanismo di assegnazione: un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza" su totale spesa ammessa del GOI arrotondato per difetto all'unità intera (Es: 1,9 = 1).

E - Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale Punti 2

Presenza di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	2
Assenza di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	0

Per attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale si intendono attività relative a:

Salute consumatori;

Salute e sicurezza addetti;
 Inclusione sociale;
 Sicurezza sul lavoro.

F- Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne Punti 2

Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne Comuni qualificati "area progetto come all'allegato	2
---	---

- Per prevalenza si intende il 50 % + 1 delle imprese agricole aderenti al GO.

FOCUS AREA 5D

PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI MISURA 16_01 FOCUS AREA 5D							
	punti		punti		punti		
A- Rispondenza alle priorità d'intervento e focus area	33	Aderenza degli obiettivi del piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area (come tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione")	10	Obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area	10		
				Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	5		
				Obiettivi NON ADERENTI	0		
		Localizzazione delle imprese in Zone interessate da corpi idrici in condizioni "non buone" o in Zone Vulnerabili ai Nitrati	23		23	Maggior numero di aziende in FASCIA ROSSA	23
						Maggior numero di aziende in FASCIA ARANCIO	20
						Maggior numero di aziende in FASCIA GIALLA	10
						Maggior numero di aziende in FASCIA VERDE	5
						NON PRESENTE	0

B- Coerenza tra la composizione del gruppo operativo e gli obiettivi del piano	15	Coerenza della tipologia dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	8	Da 1 a 8	
		Capacità tecnico-professionale dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	7	Da 1 a 7	
C- Validità del piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato	33	Adeguatezza tecnico-scientifica del piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	5	Da 1 a 5	
		Descrizione delle azioni del piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche.	5	Da 1 a 5	
		Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal piano	5	Da 1 a 5	
		Ricadute concrete sulle aziende coinvolte	8	Da 1 a 8	
		Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	5	Da 1 a 5	

		Piano divulgazione, oltre all'abstract	5	Da 1 a 5	
				NON PREVISTO	0
D - Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza)	12	Un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza" su totale spesa ammessa del GOI fino ad un massimo di 15 punti, arrotondato per difetto all'unità intera (Es: 1,9 = 1)		Da 1 a 12	
E - Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne	5	Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne	5		
F- Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	2	NO	0		
		SI	2		
TOTALE PUNTI	100		100		

Per poter essere ammesso il piano dovrà conseguire le seguenti soglie minime:

- almeno **5 punti** nel criterio di aderenza degli obiettivi del piano agli ambiti specifici di intervento di innovazione specifici per la focus area;
- almeno **50 punti**.

Principi di selezione e criteri di valutazione

A - Rispondenza alle priorità d'intervento e Focus Area 5D (Punti 33)

Aderenza degli obiettivi del Piano agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la Focus Area (come da tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione") (Punti 10)

L'aderenza degli obiettivi del Piano, desunta dall'esame delle azioni, e valutata in base all'aderenza agli ambiti di intervento di innovazione specifici per la Focus Area, così come individuati nella sottomisura 16.1.01 e nella tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione" del PSR.

Obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici per la focus area	10
--	----

Obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR e del PEI	5
Obiettivi NON ADERENTI	0

- Per obiettivo principale RICADENTE negli ambiti di intervento di innovazione specifici si intende quello della “Sostenibilità sociale degli allevamenti: riduzione o cattura emissioni di GHG e ammoniaca” della tabella 16.1 sopra indicata.
- Per obiettivi NON RICADENTI negli ambiti di intervento, ma nelle priorità del PSR Si intendono quelli indicati non presenti in tabella 16.1 ma rispondenti ai Fabbisogni evidenziati per la Focus Area 5D, e riportati nel capitolo 5.2.2.1 del PSR e alle finalità del PEI.
- Per essere considerato ammissibile il Piano dovrà ottenere almeno 5 punti in questa caratteristica.

Localizzazione delle imprese agricole (Punti 23)

In riferimento all' **Elenco dei Comuni e delle aree di superamento dei valori limite di PM10 e NO2 ai sensi della DGR 362/2012 e dalla DAL 51/2011 riportato in calce al presente avviso**

Maggior numero di aziende in Fascia ROSSA Area superamento congiunto PM10 (media die) e NO2 (media annua)	23
Maggior numero di aziende in Fascia ARANCIO Area superamento PM10	20
Maggior numero di aziende in Fascia GIALLA Area “hot spot” PM10	10
Maggior numero di aziende in Fascia VERDE Area senza superamenti	5

B - Coerenza tra la composizione del Gruppo Operativo e gli obiettivi del Piano - Punti 15

Viene valutata:

Coerenza della tipologia dei soggetti coinvolti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano (scheda d'impresa)	Da 1 a 8 punti
Capacità tecnico-professionale dei soggetti coinvolti (scheda d'impresa)	Da 1 a 7 punti

C - Validità del Piano dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle

ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato. Punti 33

Adeguatezza tecnico-scientifica del Piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo)	Da 1 a 5 punti
---	----------------

Valutazione del team tecnico-scientifico, relativamente alla coerenza delle competenze curricolari.

La valutazione non deve riguardare il solo responsabile tecnico-scientifico, ma l'intero Gruppo Operativo.

Vengono valutate le modalità con le quali il team impegnato nella realizzazione del Piano intende monitorare i tempi e le attività previste ed applicare gli eventuali correttivi necessari o recuperare le eventuali anomalie emerse in corso d'opera.

Descrizione delle azioni del Piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnicoscienze	Da 1 a 5 punti
---	----------------

Valutazione della individuazione e della descrizione degli obiettivi e dei prodotti attesi del Piano in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (es. priorità, esigenze aziendali...).

Viene valutata la completezza e la chiarezza degli elementi esposti per la comprensione tecnico-scientifica del Piano. Si fa riferimento in particolare ai dettagli tecnici delle diverse azioni.

Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal Piano	Da 1 a 5 punti
--	----------------

Viene valutata la descrizione dei preventivi finanziari, espressa in relazione alle attività preventivate nel Piano, e la congruenza dei costi esposti.

Ricadute concrete dell'innovazione sulle aziende coinvolte	Da 1 a 8 punti
--	----------------

La ricaduta sarà valutata sulla base degli effetti che l'innovazione dovrebbe apportare e sulla sua trasferibilità.

Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità	Da 1 a 5 punti
--	----------------

In questo punto sarà valutata l'adeguatezza degli indicatori anche in termini di misurabilità. Sarà inoltre considerata l'utilità per una valutazione ex post dei risultati del Piano.

Qualità del Piano di divulgazione, oltre all'abstract	Da 1 a 5 punti
---	----------------

Sarà valutata la qualità di un piano di divulgazione effettuato al di là di quanto è previsto come obbligo per la rete PEI, intendendo quindi una diffusione dell'innovazione il più possibile estesa. Il piano sarà valutato in termini di strumenti utilizzati.

D- Presenza di attività attuate con le modalità previste dalle misure 1 e 2 (formazione e consulenza) Punti 12

Il punteggio viene assegnato in relazione al peso economico totale delle attività di formazione e consulenza in rapporto alla spesa ammessa totale del piano fino ad un massimo di 12 punti col seguente meccanismo di assegnazione: un punto per ogni punto % di spesa ammessa di "formazione e consulenza" su totale spesa ammessa del GOI arrotondato per difetto all'unità intera (Es: 1,9 = 1).

E- Attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne ricadenti in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D) Punti 5

Presenza di attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne	5
---	---

Per prevalenza si intende il 50 % + 1 delle imprese agricole aderenti al GO.

F - Implementazione di attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale Punti 2

Presenza di specifiche attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale	2
--	---

Per attività finalizzate alla sostenibilità etica e sociale si intendono attività relative a:

Salute consumatori;

Salute e sicurezza addetti;

Inclusione sociale;

Sicurezza sul lavoro.

Motivazioni delle modifiche:

Le modifiche proposte hanno interessato i criteri relativi:

- alla localizzazione dei progetti in **aree interne** hanno l'obiettivo di uniformarsi a quanto indicato nella tabella 5.1.6 del PSR (versione 8.2) e a quanto previsto dalle strategie

approvate per le diverse aree interne della regione Emilia-Romagna. L'attribuzione dei punteggi ai progetti ricadenti in aree interne, prima assenti, per poter lasciare invariato il totale pari a 100, ha portato a una rimodulazione dei punteggi relativi alle altre caratteristiche, così come si evince dalle tabelle delle diverse focus area. In particolare nella focus area 3A il criterio per i progetti ricadenti in aree interne è stato modificato eliminando la limitazione alle sole aree interne ricadenti in aree rurali D in quanto il prossimo ed ultimo bando della focus area avrà una finalità più ampia rispetto a quello per cui il criterio era stato formulato.

- le **attività formative**, da estendere a tutte le focus area (come si evince dalle tabelle) in analogia con quanto fatto nei bandi pubblicati per le focus aree 3a e 5e;
- le **aree vulnerabili** ai nitrati (per le sole focus area 4B e 5A). Il criterio di localizzazione è stato ridotto nelle suddette aree da 4 categorie di punteggio a due, in quanto sulla base dell'esperienza fatta, e in relazione ad un numero non elevato di aziende partecipanti, si ritiene che due categorie siano sufficienti. Inoltre è stato meglio specificato il criterio di attribuzione del punteggio, in relazione alle aziende effettivamente partecipanti e ricadenti nelle aree vulnerabili.